

Carlo Forin

La rosa di Sargon il Grande.

Umberto Eco¹, morto alle 22,30 del 19.02.16, è rinomato perché autore del romanzo storico *Il nome della rosa*².

Zumero e.ku = 'distinguo_{ku} (il) battito_e': questo etimo del suo cognome confuta il saggio accademico *La ricerca della lingua perfetta nella cultura europea*³, e sembra confondere la sua scienza.

Nus.ku, zumero figlio di En lil, letto g.nus.ku con la lampada g (di Alad din) dà *gnosco*, -ho facoltà di sapere- in latino, la cancella completamente: la lingua 'perfetta' è esistita. Eppure la sua ricerca ricevette prefazione da J. Le Goff.

L'Europa si costruisce. È una grande speranza che si realizzerà soltanto se terrà conto della storia: un'Europa senza storia sarebbe orfana e miserabile. Perché l'oggi discende dal ieri, e il domani è frutto del passato. Un passato che non deve paralizzare il presente, ma aiutarlo ad essere diverso nella fedeltà, e nuovo nel progresso. Tra l'Atlantico, l'Asia e l'Africa, la nostra Europa esiste infatti da un tempo lunghissimo, disegnata dalla geografia, modellata dalla storia, fin da quando i Greci le hanno dato il suo nome. ALT

Il nome⁴ di Europa è zumero:

Eu-ro-pa < eu.ru.pa = 'territorio_{pa}.sacro_{ru} della luna_{eu} piena'.

Il nome della rosa è celato dietro al nome del primo imperatore della storia, Sharru kin⁵. E' il nome esatto del notorio Sargon I, l'iniziatore della dinastia accada.

Regnò 2335-2279 a.C.. "Il re è legittimo" è una traduzione corretta notoria di Sharru kin⁶. Ma il senso è più complesso. Comprende ciò che non ha visto⁷ l'uomo che sapeva tutto⁸: il nome della rosa.

La nostra ricerca del significato pieno richiede di recuperare tutto dall'espressione sharru kin:

¹ <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php%3Flev%3D153&cmd=v&id=19622>

² Che ha venduto più di quaranta milioni di copie.

³ Laterza, 2002.

⁴ Nu.me = immagine_{nu} (del) me_{nome che crea}.

⁵ https://it.wikipedia.org/wiki/Sargon_di_Akkad

⁶ http://www.impresaoggi.com/it2/738-sargon_e_il_primo_impero_della_storia_delluomo/

⁷ "L'idea del Nome della rosa mi venne quasi per caso e mi piacque perché la rosa è una figura simbolica così densa di significati da non averne quasi più nessuno [...]: 508 de *Il nome della rosa*, Milano, Bompiani, 1980.

⁸ <http://www.umbertoeco.com/en/>

kin = ki.in = terra_{ki}. corrente_{in}; -corrente sulla terra- ma originato in Cielo.

L'accado shar.ru (luna_{sh} sole_{ar} sacri_{ru}) maschera la lettura circolare zum. ru.sha di rosa: Ru.sha = 'sacro. Utero'. Dunque, l'origine celeste si concreta in terra in un grembo femminile. La luna sh 'entra nel corpo di una donna'⁹ ingravidandola. Rosa è dietro a ciò.

Più lentamente: **sa**

n., sinew, tendon, muscle; vein; catgut string; cord; net; mat; bundle (tied up with a string); string of a musical instrument (the SA sign can stand for the similar E₂ sign) [SA archaic frequency].

v., to roast (barley); to parch (wheat) (cf., *sa-sa* [sa-sa, n. roasting, burning; stringing (reduplicated 'to roast (barley)'. v., to full newly woven cloth by 'walking' or beating, turning a net of loose fibers into tight, compact cloth. Adj., reddish; fulled (cloth).¹⁰

sa₂ [DI –Dio, non riconosciuto se non in digir/dingir nds-]

n., advice, counsel.

v., to approach or equal in value; to attain, reach; to do justice; to achieve; to compare with; to yoke together; to compete (with *-da-*); to be zealous, competitive (reduplication class) (from *sa*, 'string of a musical instrument', cf., *si...sa₂*, 'to tune (a musical instrument)', but cf., *sa₁₀*, 'to be equivalent, exchange, buy').

adj., ordinary; without decoration¹¹.

ar₂ re (-es)

praise ('praise' + phonetic complement + 'much').

adj., praiseworthy¹².

ara₂, ar₂ [UB]

n., praise, glory, fame; mound.

v., to praise, glorify¹³.

(na⁴)ar_{3,5}, ar₃, ur₅ [HAR]

⁹ Così era creduto.

¹⁰ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 219.

¹¹ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 221-222.

¹² John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 23.

¹³ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 23.

n., millstone, quern [macina]; millet, grinder; watercourse (cf., *har/hara*, *kin₂*, *kikken*, *ur₅*) (*hara* –many small esplosions + sliding motion) [UR₅ archaic frequency].

v., to coarsely grind; to destroy; to make groats or crushed flour, to chew (in redup. form, read *ar₃-ar₃*).

Adj., ground, milled, crushed, pulverized, small; young¹⁴.

ru

n., present, gift, offering [RU archaic frequency].

v., to blow; to gift; to offer; to pour out; to inflict; to send (cf., *rug₂*)¹⁵.

Ovvero:

shar₂, sar

n., totality, all; world; hirizon; ball, counter, token; the number 3600 = 60²; an area measure (many, much + *ar₃*, 'ring, coil').

v., to be many; to multiply or mix (with –da- 'immagine' nds); to make abundant; to slaughter; to request, implore (reduplication class).

Adj., numerous, innumerable (cf., *hi/he*¹⁶).

Non basta.

La lettera erre, finale in shar (senso infinito, visto nella coppia luna-sole sh-ar), iniziale in –ru, di shar ru, è l'unica lettera poligamma dell'alfabeto, zumer a resh, rish, rash, rush, messa a capo di tutto¹⁷. resh = profumo di vita. rash shamra¹⁸ = capo shamra.

Concludo: il nome della rosa, l'arbusto che poteva dare l'immortalità al re zumer bil.ga.mesh, reso famoso da Giovanni Pettinato con il nome accado Ghilgamesh, riempie la letteratura di sé ed ha gabbellato l'ottimo narratore Eco.

Autore: Carlo Forin – carloforin@hotmail.com

¹⁴ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 23.

¹⁵ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 219.

¹⁶ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 249.

¹⁷ Alfred Kallir, *Segno e disegno, psicogenesi dell'alfabeto*, Milano, Spirali/Vel, 1994: 434 e sgg..

¹⁸ <http://www.biblistica.it/wordpress/>